



ARGOMENTO.

*Novo incanto fa Ismen che vano uscito,
Vuole Aladin che muoja ogni Cristiano.
La pudica Sofronia e Olindo ardito,
Perchè cessi il furor del Re Pagano,
Vogliono morir. Clorinda il caso udito,
Non lascia lor più de' ministri in mano.
Argante, poi che quel ch' Alete dice,
Non cura il Franco, a lui guerra aspra indice.*

CANTO SECONDO.

I.



ENTRE il Tiranno s'apparecchia
all' armi,
Soletto Ismeno un dì gli s'appresenta:
Ismen, che trar di sotto ai chiusi marmi
Può corpo estinto, e far che spiri e
fenta:

Ismen, che al suon de' mormoranti carmi
Sin nella reggia sua Pluto spaventa,
E i fuoi Demon negli empj uficj impiega,
Pur come fervi, e gli discioglie, e lega.

(13)